

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL PO CUNEESE**



**PIANO DELLA PERFORMANCE
TRIENNIO 2014-2016**

(Approvato con Deliberazione del Consiglio n. 08 del 30 gennaio 2014)

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

- ART. 1** Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della *performance*
- ART. 2** Definizione e struttura della relazione sulla performance
- ART. 3** Cronoprogramma delle attività
- ART. 4** Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente
- 4.1 Profilo istituzionale
 - 4.2 Finalità
 - 4.3 Strutture
- ART. 5** **Analisi del contesto interno**
- ART. 6** **Analisi del contesto esterno**
- 6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti
 - 6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi
- ART. 7** **Individuazione e valutazione degli obiettivi**
- ART. 8** **Misurazione della *performance***
- ART. 9** **Proiezione relativa agli anni 2015 e 2016**

Allegato 1 Valutazione della dirigenza

Allegato 2 Organigramma 2013

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo. n. 150/2009, che prevede l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "**Piano della performance**", che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, integra la relazione programmatica allegata al Bilancio di previsione e la definizione degli obiettivi assegnati alla Direzione dell'Ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatici, garantendo il collegamento tra *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui questo è Ente strumentale, intenderà fornire sulla materia

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale

Decreto Legislativo n. 150/2009

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art.36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013

La DGR 24-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance.

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA *PERFORMANCE*

Il piano della *performance* è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, adottato dal Consiglio dell'Ente Parco con proprio atto deliberativo.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della *performance* ed è tenuto costantemente aggiornato; è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni organizzative interne.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro e deve prevedere un riscontro del *feedback* proveniente dalla collettività, in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi non solo in termini di qualità del lavoro svolto, ma anche di efficacia delle azioni intraprese.

Nel piano della *performance* è data rappresentazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori per la misurazione e la valutazione; il fine ultimo di tale rappresentazione consiste nel dare una visione organica ed integrata degli obiettivi e delle strategie dell'Ente.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

La Relazione sulla *performance* è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone:

1. delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti;
2. della relazione dell'Organo Indipendente di Valutazione (OIV), ove esistente, con l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nella formulazione e gestione del piano.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

1. Il Consiglio dell'Ente Parco, contestualmente alla predisposizione del Bilancio, individua gli obiettivi dell'Ente;
2. entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, il Consiglio stesso adotta il piano della Performance, assegnando contestualmente alla Direzione gli obiettivi, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista;
3. entro i 30 giorni successivi all'adozione del Piano di cui sopra, il Direttore:
 - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, piano della *performance*;
 - b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti;
4. entro il 31 gennaio dell'anno successivo ogni Funzionario responsabile di servizio/area di attività predisponde una relazione finale che evidenzia, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati, unitamente ai fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività (*feedback*);
5. entro il 30 giugno: pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Parco della relazione sulla *performance*.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE

4.1 – PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione delle aree protette del Po Cuneese è stato istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (art.12), è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009, sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) Riserva naturale di Pian del Re;
- b) Riserva naturale della Confluenza del Bronda (Sito di Importanza Comunitaria IT1160009 - Confluenza Po – Bronda);
- c) Riserva naturale di Paesana;
- d) Riserva naturale di Paracollo-Ponte Pesci Vivi;
- e) Riserva naturale Fontane;
- f) Riserva naturale della Confluenza del Pellice (Sito di Importanza Comunitaria IT1110015 - Confluenza Po – Pellice);
- g) Riserva naturale della Confluenza del Varaita (Sito di Importanza Comunitaria IT1160013 - Confluenza Po – Varaita)

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) IT1160037 - Grotta di Rio Martino, in Comune di Crissolo (CN) (deliberazione G.R. n. 36-132220 del 08/02/2010);
2. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) IT1160058 Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (Deliberazione Giunta Regionale 02 agosto 2013, n. 68-6271);
3. beni immobili acquisiti dalla Regione Piemonte nell'area di Staffarda (Comuni di Revello e Cardè), già proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano (DGR n. 56-13641 del 22 marzo 2010);
4. aree attrezzate ad uso sosta turistica in località "Ponte Po" nel comune di Martiniana Po, in località "Calcinere" di Paesana, in località "La Marchesa" nel comune di Pancalieri, "Torbiera di Pian del Re" nel comune di Crissolo;
5. area attrezzata attigua all'Ostello di Paracollo, Comune di Saluzzo;
6. area rinaturata (in affitto) in Comune di Cardè.

L'Ente è inoltre proprietario di alcune aree rinaturate nelle seguenti località:

1. Boudre, comune di Cardè
2. Bosco Villafranca, comune di Moretta/Villafranca Pte.

Dal 29 maggio 2013, inoltre, l'Ente è capofila della Riserva nazionale MaB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO e l'inserimento nella rete mondiale del programma Man and Biosphere. E' inoltre co-capofila, unitamente al PNR del Queyras, della Riserva Transfrontaliera MaB del Monviso.

4.2 - FINALITÀ

Le finalità dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente ha le seguenti funzioni specifiche per le riserve naturali gestite:

- a) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- b) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal Personale dipendente dell'Ente.

4.1 - STRUTTURE

L'Ente ha **sede legale e operativa** nel centro storico di Saluzzo, in via Griselda 8 e gestisce i seguenti cinque centri visita:

1. Museo Naturalistico del Fiume Po - Revello: nell'ampio spazio espositivo sono allestiti alcuni diorami (ricostruzioni in scala reale di ambienti naturali) riferiti ai principali ecosistemi del Parco, dalle praterie alpine, alla collina, al fiume in pianura;
2. Centro Visita Alevé e Spazio Escartons – Casteldelfino: è stato ricostruito, in un unico grande diorama in scala naturale, il Bosco dell'Alevè; il diorama è aperto ed il visitatore ha la sensazione di inoltrarsi realmente nel bosco alla scoperta della vegetazione e delle specie animali più significative;
3. Centro Visita sui Piropi – Martiniana Po: il piropo è un cristallo molto raro, la cui presenza nell'area del Monviso contribuisce alla valorizzazione delle peculiari caratteristiche geologiche della stessa;
4. TERLAB, centro didattico – Faule: il Centro Didattico è sede di accoglienza per scuole e gruppi in visita alle vicine riserve; è dedicato a laboratori didattici e co-gestito con il Comune, anche a favore delle associazioni locali;
5. Pian del Re: il Centro Visita è destinato ad accogliere chi effettua escursioni intorno al Monviso, in particolare alle sorgenti del fiume Po.

Dispone, inoltre, di un **ostello** con capacità ricettiva di oltre 20 posti letto, in località "Paracollo", nel territorio di Saluzzo, è affidato dall'Ente Parco in gestione a privati.

A dotazione dei Servizi Tecnici l'Ente ha in locazione un magazzino attrezzato di 200 mq in via della Croce nel comune di Saluzzo.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17 e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette.

Il Settore Aree Naturali Protette della Regione Piemonte svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi anche di un apposito Ufficio di Controllo Interno della Regolarità Contabile e Amministrativa, nonché di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette.

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione (evidenziate le carenze, rispetto all'Organico a tutt'oggi approvato):

AREA	PROFILI PROFESSIONALI delle unità autorizzate dalla Regione Piemonte	UNITA' IN SERVIZIO
AMMINISTRATIVA	Direttore	1
	Funzionario Amministrativo Resp. Serv. Ammin/Pers.	1
	Funzionario Amministrativo Resp. Serv. Finanziari	1 (part-time 83%)
	Istruttore Amministrativo	1 (part-time 83%)
	Istruttore Amministrativo	1 (part-time 67%)
	Esecutore amministrativo	0
TECNICA	Funzionario Tecnico Resp. Serv. Tecnici	1
	Funzionario Tecnico Resp. Serv. Promozione	1
	Funzionario Tecnico	1
	Istruttore Tecnico	0 (in comando presso A.R.P.A. Piemonte)
	Esecutore Tecnico professionale	1
	Esecutore Tecnico	1
VIGILANZA	Funzionario Responsabile Servizio Vigilanza	1
	Guardiaparco - Agente di Vigilanza	3
TOTALE equivalente		13,33/16

Lo schema organizzativo del Personale in servizio è ad oggi quello rappresentato in allegato (D.D. n. 023/2013).

Tale schema è suscettibile di modificazioni/integrazioni disposte con opportuna Determinazione Dirigenziale. Di tali eventuali modificazioni/integrazioni sarà data pubblicità anche tramite appendici al presente programma pubblicate secondo le modalità previste al successivo punto 3.1.

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

Sono individuabili i seguenti punti di criticità:

Nei rapporti con l'utenza

- insufficiente conoscenza delle caratteristiche e delle attività del Parco da parte della collettività, anche per i limiti dell'Ente sotto l'aspetto comunicativo (efficacia della comunicazione) e del coinvolgimento della popolazione locale;
- scarsa attitudine dei soggetti responsabili sul territorio alla programmazione condivisa ed al lavoro in equipe, in particolare per quanto attiene agli aspetti della promozione e del turismo;
- scarso interesse per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità.

Nei rapporti con le istituzioni

- scarsa comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio;
- situazione di precarietà diffusa, sotto il profilo istituzionale (Province, piccoli Comuni, Comunità Montane);
- insufficiente realizzazione di un effettivo "sistema" delle aree protette regionali;
- indeterminata gestione delle "aree contigue" (ex Parco).

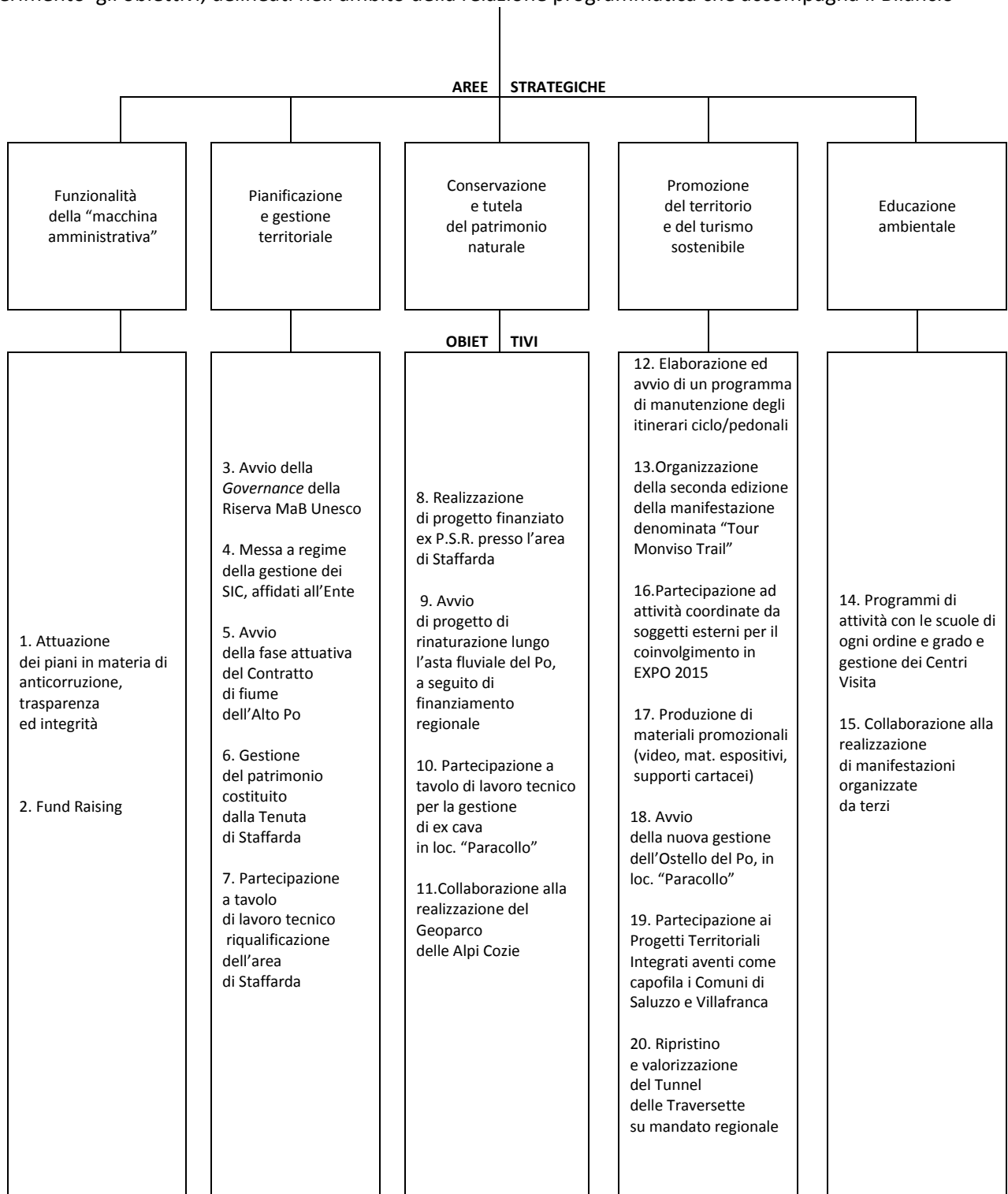
6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Sono individuabili i seguenti punti di opportunità:

- Peculiarità del territorio, che hanno valso allo stesso il riconoscimento di area MaB UNESCO, sia di livello nazionale che di livello transfrontaliero;
- Consolidata esperienza di partenariato con le amministrazioni francesi ed in particolare con il Parc naturel régional du Queyras;
- Riconoscimento diffuso delle capacità dell'Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi, anche a fronte della pluriennale esperienza maturata in merito;
- Candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi della Comunità Europea e/o delle Fondazioni bancarie;
- Possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dalla gestione di terreni di proprietà regionale e dai contratti relativi allo sfruttamento di cave;
- Ampi margini di miglioramento dell'offerta turistica locale;
- Produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati nell'ambito della relazione programmatica che accompagna il Bilancio



ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

Avendo gli obiettivi sopraccitati natura operativa si possono definire immediatamente i relativi indicatori di un soddisfacente raggiungimento.

N.	ID OBIETTIVO	Indicatore
1	Avvio e monitoraggio dei piani "Trasparenza e Integrità" e "Anti-corruzione"	N. 2 relazioni finali aventi i requisiti di legge
2	FUND RAISING (Attività di ricerca fondi per a sostegno dei progetti avviati e presentazione delle relative istanze)	Registro costantemente aggiornato delle opportunità, scadenze e risorse attivate
3	Avvio della <i>governance</i> dell'area "MAB (Man And Biosphere) Unesco"	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
4	Messa a regime della gestione dei S.I.C. affidati all'Ente	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
5	Avvio della fase attuativa del "contratto di fiume dell'Alto Po"	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
6	Gestione ordinaria, su mandato regionale, del patrimonio costituito dalla tenuta di Staffarda, già proprietà dell'Ordine Mauriziano	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
7	Partecipazione a tavolo di lavoro tecnico sulla riqualificazione del complesso storico di Staffarda	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
8	Attuazione del progetto di interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio afferente al complesso monumentale di Staffarda (P.S.R.)	Stato di Avanzamento Lavori
9	Avvio del progetto di rinaturazione lungo l'asta del Po, finanziato dall'A.d.B. Po	Acquisizione del relativo progetto
10	Partecipazione a tavolo di lavoro tecnico per la gestione della ex-cava , in loc. Paracollo di Saluzzo	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
11	Collaborazione alla realizzazione del Geoparco delle Alpi Cozie	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
12	Elaborazione ad avvio di un programma di manutenzione degli itinerari ciclo-pedonali realizzati/gestiti dall'Ente Parco	Acquisizione del programma e relativo stato di avanzamento

13	TourMonvisoTrail 2014	N.ro partecipanti (min. 100). Contenimento della spesa, al netto dell'impiego di personale dipendente, entro i 3.000 euro
14	Attività di Educazione Ambientale /Gestione dei Centri Visita	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto. Gg. di apertura dei centri (min. 100)
15	Collaborazione alla realizzazione di manifestazioni organizzate da terzi	Rispetto di crono-programma appositamente predisposto
16	Partecipazione ad attività coordinate da soggetti esterni per il coinvolgimento in EXPO 2015	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
17	Produzione di materiali promozionali (video, mat. espositivi, supporti cartacei)	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
18	Avvio della nuova gestione dell'Ostello in loc. Paracollo	Verifica puntuale del rispetto degli adempimenti contrattuali da parte del concessionario
19	Partecipazione PTI	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
20	Ripristino e valorizzazione del tunnel delle Traversette	Rispetto del crono-programma convenuto con la Regione Piemonte

Nota: Obiettivi con valenza pluriennale

A livello individuale, si determinano, come nell'allegato predisposto in base alle direttive regionali, gli obiettivi assegnati al Direttore, dando atto che i rispettivi indicatori corrispondono a quelli sopra riportati.

Il Direttore inoltre dovrà provvedere con proprie determinazioni:

- a) ad una coerente e tempestiva assegnazione al Personale dipendente dei compiti funzionali al raggiungimento di tali obiettivi (Piano di lavoro);

b) all'individuazione, nell'ambito della contrattazione decentrata a tale scopo prevista dalle norme contrattuali vigenti, dei criteri per l'attribuzione dei compensi incentivanti la produttività al suddetto personale.

ART. 9 - PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2015 E 2016

Non potendo l'Ente, strumentale della Regione Piemonte, assicurare una coerente programmazione finanziaria su base triennale, si ritiene di dover evidenziare, in prima istanza, che gli obiettivi operativi contrassegnati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 17 ed opportunamente evidenziati nella tabella precedente hanno valenza pluriennale e per essi si confermano gli indicatori esplicitati

ALLEGATO 1**VALUTAZIONE DEL RISULTATO OTTENUTO DAL DIRETTORE DELL'ENTE**

SECONDO LO SCHEMA STABILITO DALLA COMPETENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER:

APPORTO INDIVIDUALE: 30%

RENDIMENTO E COMPORTAMENTO: 15%

CAPACITA' DI DIREZIONE ORGANIZZATIVA: 7,5%

CAPACITA' DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: 7,5%

INIZIATIVA E COMPETENZE: 15%

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER:

OBIETTIVI: 70%

Obiettivi Anno 2014:	ID	Peso relativo	
(riferimento: Deliberazione consigliere n. 084/2013)			
Avvio e monitoraggio dei piani “Trasparenza e Integrità” e “ Anti-corrruzione ”	01	4.2%	
Avvio della <i>governance</i> dell’area “ MAB (Man And Biosphere) Unesco ”	02	10%	Obiettivo avente particolare carattere di innovazione e di rilevanza per l’Ente
Messa a regime della gestione dei S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) affidati all’Ente	03	4.2%	
Attuazione del progetto di interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio afferente al complesso monumentale di Staffarda (P.S.R.)	04	4.2%	
Avvio del progetto di rinaturazione lungo l’asta del Po , finanziato per il tramite della Regione Piemonte	05	4.2%	
Elaborazione ed avvio di un programma di manutenzione degli itinerari ciclo-pedonali realizzati/gestiti dall’Ente Parco	06	4.2%	
Organizzazione della II edizione del “ Tour MonvisoTrail ”), avente le caratteristiche di evento di carattere sportivo, volto alla valorizzazione del territorio	07	4.2%	
Potenziamento dell’attività di Educazione Ambientale e gestione dei Centri Visita	08	4.2%	
Partecipazione ad attività coordinate da soggetti esterni per il coinvolgimento in EXPO 2015	09	8%	
Produzione di materiali promozionali (video, materiali espositivi, supporti cartacei)	10	4.2%	
Partecipazione ai P.T.I. aventi come capofila i Comuni di Saluzzo e Villafranca	11	4.2%	
Ripristino e valorizzazione del tunnel delle Traversette , in collaborazione con Regione Piemonte	12	4.2%	
Tutti gli altri obiettivi del Piano di lavoro	13	10%	